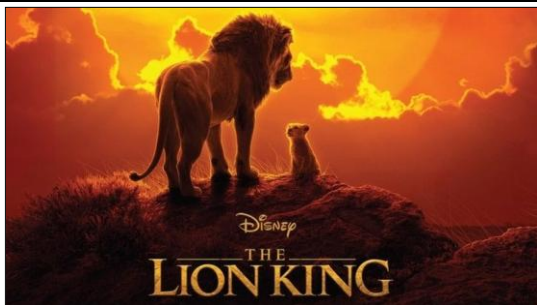


CineNotes

Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 30 agosto 2019 • nuova serie **2845 (3158)**

BOX OFFICE DEL GIOVEDÌ – “Il Re Leone” supera i 21 milioni



Il Re Leone (Disney) è sempre saldamente al vertice della **classifica Cinetel di ieri**, con un incasso di 1,38 milioni di euro che portano il totale a 21,1 M€ e 3,18 milioni di spettatori. In seconda posizione **Attacco al potere 3** (Lucky Red/Universal), quasi 179mila euro in 369 schermi e 401mila in due giorni. Terzo **Fast & Furious - Hobbs & Shaw** (Universal) con 53mila euro per complessivi 5,59 M€, seguito da **Il signor Diavolo** (01), 36mila euro e un totale di 642mila. Quinto, al debutto, un altro film 01, **5 è il numero**

perfetto, con 29mila euro in 303 copie in contemporanea con il passaggio al Lido. Sesto **Genitori quasi perfetti** (Adler), altro debutto con 23mila euro in 207 copie, seguito da **Blinded by the light** (Warner), settimo con 20mila euro al debutto in 217 copie. Ottavo **Crawl - Intrappolati** (Fox), 9mila euro e un totale di 736mila, seguito da **Teen spirit** (Notorious), altro debutto con 6mila euro in 194 copie. Decimo il quinto debutto della Top Ten, **L'amour flou** (Academy Two), 5mila euro in 30 copie.

L'incasso complessivo di ieri è 1,8 M€, -39% rispetto al precedente, +58,17% rispetto a un anno fa, quando *Hotel Transylvania 3* con 303mila euro precedeva *Mission:Impossible - Fallout*.

Il listino Netflix tra sale e piattaforma



Dopo l'annuncio sull'uscita di **The Irishman**, *Variety* ha divulgato la strategia di lancio di **Netflix** dei film del listino 2019. **The Laundromat**, in concorso a Venezia (foto), sarà nelle sale dal 27 settembre, in esclusiva per circa 22 giorni prima di sbarcare sulla piattaforma il 18 ottobre. **The king**, altro film veneziano fuori concorso, avrà una window simile: in sala dall'11 ottobre, su Netflix il 1° novembre. **Marriage story** (in concorso a Venezia) sarà nei cinema il 6 novembre prima di approdare in streaming un mese dopo, il 6 dicembre (per l'Italia *Movieplayer* parla di un'uscita *day and date*). Per **Dolemite Is My Name** (rispettivamente 4/25 ottobre), **Klaus** (8/15 novembre), **Earthquake Bird** (1/15 novembre), **I lost my body** (15/29 novembre), **Atlantics** (15/29 novembre) e **The Two Popes** (27 novembre/20 dicembre), si oscilla tra i 7 e i 23 giorni di esclusività della sala. Con l'arrivo di Disney Plus, HBO Max e la piattaforma ancora senza nome di NBCUniversal, il dibattito theatrical/streaming resterà attuale. (Variety)

CICAE: “dai festival regole univoche sulle uscite in sala”



“È difficile comprendere perché le società Big Tech non debbano sottostare alle stesse regole seguite da Major, produttori ed esercenti”, afferma **Christian Bräuer**, presidente della **Confederazione Internazionale dei Cinema d'Essai** (CICAE). “La **Mostra di Venezia** abbraccia incondizionatamente una **piattaforma** la cui missione è descritta dai suoi partner come un **dominio su scala mondiale**. In pochi anni si è assistito a una **concentrazione senza precedenti** del mercato, è interesse di tutti il **mantenimento della diversità** e se poche società riescono a dettar legge nel modo in cui i film sono realizzati e visti, **come spettatori è una sconfitta per tutti**. La **dittatura dell'algoritmo**, recente definizione di **Alejandro Gonzalez Iñárritu**, è una minaccia per la **diversità culturale** e per il **cinema stesso**. I festival debbono stabilire regole e obiettivi chiari alle quali conformarsi, tra cui **una reale, articolata uscita in sala per i film in concorso**”, prosegue Bräuer. “Altrimenti i **film potrebbero essere nascosti alla visione qualora un algoritmo non li considerasse degni**. Lo streaming rappresenta un eccellente veicolo per portare film e spettacoli nelle case della gente, sarebbe opportuno che offrisse ai film un'appropriata uscita cinematografica”. (comunicato stampa)



Sullo stesso tema l'intervento su *Libération* del presidente degli esercenti d'essai francesi, **François Aymé**. "Alberto Barbera ha affermato *"Il problema riguarda circuiti di sale e piattaforme, non si può chiedere a un festival di farsene carico"*, commettendo un errore storico. Non si tratta di stabilire se i film di qualità di Netflix debbono essere selezionati ma come: con un'uscita in sala come ogni altro film? In concorso? *Roma*, che da Venezia è arrivato agli Oscar, ha rappresentato senz'altro una valida strategia per la Mostra come per Netflix, ma la **negazione del valore collettivo**

della **visione cinematografica** rappresenta uno strappo che porta con sé un'altra questione delicata: **quanti spettatori ha avuto il film di Cuarón?** Non lo sa nessuno. Uno studio CNC di dicembre 2018, a partire da un campione di abbonati Netflix, ha mostrato che il film è stato relegato in *ennesima* posizione, caduto **nel limbo degli algoritmi**.

Sorprende che un festival resti indifferente alle condizioni in cui il pubblico possa vedere un film premiato. A Cannes, due anni fa, alcuni commentatori consideravano la presenza di Netflix un imperativo, come se una logica liberista non regolamentata dovesse necessariamente imporsi: gli stessi hanno giudicato la selezione 2019 (senza Netflix) la migliore da anni. Prova eloquente è il confronto tra la diffusione molto limitata di *Okja* di **Bong Joon-ho**, prodotto da Netflix e in concorso nel 2017, e l'enorme successo di pubblico in Francia dell'ultima Palma d'oro *Parasite* dello stesso regista, che ha dichiarato che condiziona ogni eventuale collaborazione con Netflix all'uscita in sala.

I festival sono un luogo strategico, non ha senso affermare che sono fuori dall'industria. **La dimensione artistica poggia sulle considerazioni commerciali** (immaginiamo i capolavori di Kubrick, Fellini e Kurosawa dispensati dall'esperienza del grande schermo). **Da 60 anni le tv nazionali**, per avere un posto al sole al Lido, **rispettano le regole**, coproducono i film, li trasmettono dopo la diffusione in sala: **le piattaforme mondiali sono di fatto dispensate da tali obblighi?** La differenza tra loro è l'algoritmo: l'idea che un consumatore riproduca dei comportamenti e che tale riproduzione stimolata permetta di anticipare il consumo e aumentare la redditività di un sistema è la strada per **l'uniformità del cinema e del gusto**, laddove il cinema d'autore è il dominio del prototipo. Netflix è come una grande catena di ristoranti che vuole le tre stelle della guida Michelin: ne ha l'ambizione, i mezzi finanziari ma non lo spirito né la vocazione.

Venezia, presentato il nuovo fondo Italia-Francia



Presentato a Venezia il nuovo **fondo bilaterale per il cosviluppo e la coproduzione di opere franco-italiane**. Ad annunciarlo **Mario Turetta** (DG Cinema del Mibac), **Oliver Henrard** (vicedirettore generale CNC), **Mariella Troccoli** (dirigente DGC) e il ministro **Alberto Bonisoli**. Si tratta di un fondo successivo a quello lanciato nel 2013 (il cui contributo massimo era di 50mila euro a progetto), che nell'arco di 6 anni e 12 bandi ha sostenuto lo sviluppo di 93 progetti cinematografici (48 a maggioranza italiana, 45 francese). Col nuovo accordo viene raddoppiata la dotazione del fondo, che raggiunge 1,5 M€, cui contribuiscono in misura eguale Mibac e CNC. Viene esteso l'intervento allo sviluppo di serie Tv e i progetti filmici potranno contare su un contributo massimo di 200mila euro l'uno. Primo bando dal 12 settembre prossimo, con scadenza 31 ottobre. (E-Duesse)



www.anecweb.it

Gli esercenti ANEC possono richiedere la password di accesso alle informazioni professionali riservate del sito, scrivendo all'indirizzo di posta: ufficiocinema@anec.it

Voi emozionateli. Noi vi assicuriamo
Con la polizza "All Risk" dedicata agli Esercenti cinematografici



CineNotes – Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta stampato in proprio. Editore Spettacolo Service s.r.l. in liquidazione, Via di Villa Patrizi 10, 00161 Roma, tel. +3906 995852 - Registrazione Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001. Direttore responsabile: Mario Mazzetti. Mail: cinenotesweb@gmail.com → **Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria.** Per essere inseriti o cancellati dalla lista di spedizione inviare una e-mail a cinenotesweb@gmail.com - Le foto presenti sono state in larga parte prese da Internet e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione. **La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.**